Anno XVII. Sabato 23 Dicembre 1882 N. 305

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia 1.32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal librajo A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

Note del giorno

Ieri avevamo notato come il giornale dell'on. Tecchio avesse perduto perfino ogni fede nell'*abilità* del De Pretis dopo il suo discorso di mercoledì. Ci parve che, per smentirsi in tal modo, esso che credeva il De Pretis non soltanto *abile* come tutti lo credono, ma quasi *il solo abile* a reggere la cosa pubblica, finchè non venga almeno il Tecchio medesimo con dallato i suoi amici politici De Mattei e Tivaroni, uomini dell'*avvenire*, il foglio veneziano, sempre stato ministerialissimo ad ogni costo, avesse dovuto saltare il fosso e passare alla estrema Sinistra. Staremo a vedere.

Quello che dobbiamo notare oggi si è, che generalmente si tenne dalla stampa davvero *abilissimo* il discorso del De Pretis. La *Gazzetta del Popolo* p. e. ne fu entusiasta e perfino lo zoppicante *Diritto* se ne mostrò molto soddisfatto. E difatti se ne vide tosto l'effetto nei discorsi di ieri che il Mancini e lo Zanardelli fecero in armonia col discorso del De Pretis e nelle votazioni che susseguirono.

Noi non vogliamo cercare ancora negli appelli nominali quegli effetti sui partiti parlamentari, che si possono supporre derivanti da quei voti. Ma un effetto certo ed evidente ci sembra doverne desumere: ed è, che essendo venuti que' voti dopo le dichiarazioni ministeriali, che alle sovvertitrici agitazioni dei partiti extracostituzionali si sarebbe sempre e risolutamente opposta la voluta e piena osservanza del *diritto nazionale*, cioè della legge fondamentale dello Stato, e che nessuno potesse esercitare il mandato legislativo senza promettere solennemente quella fede che attesti l'onorabilità di chi l'afferma e la mantiene; si è trovata anche nella Camera eletta dal suffragio universale una grande maggioranza, malgrado tutti i discorsi in contrario dei bigotti della Repubblica e dei partigiani delle restrizioni mentali secondo la dottrina gesuitica, concorde nel voto ed obbediente alla volontà del Paese, che vorrebbe una *cura radicale* di questi radicali, che idoleggiando i proprii ideali, mettono in disparte i reali interessi della Nazione.

Così si è pure guadagnato qualcosa, anche se la *falleroneide* ha fatto perdere qualche giornata di discussione.

* *

Disse giusto il De Pretis quando affermò, che si aveva atteso 20 giorni a presentare una legge, ma che un provvedimento era reclamato dalla pubblica opinione. Fece ridere poi quando disse, che nè all'interno, nè all'estero siamo più ai beati tempi della Destra; e fu applauditissimo quando, scherzando sugli altrui *ideali*, disse, che il suo ideale era di custodire l'*unità della patria*. Questa sarebbe difatti messa in pericolo dagli *idealisti*. E così fu applaudito quando disse all'amico Bertani: che la legge chiude la breccia che allo Statuto altri vorrebbe fare. Egli vigilerà, perchè l'amico ed i suoi amici non ci entrino ed il loro voto rimanga un desiderio.

Il De Pretis gettò una frecciata all'amico Cairoli laddove disse non essere questa una occasione per delineare i partiti, come lo provava l'accordo *accidentale* tra Cairoli, Ceneri, Bertani, Bovio.

Egli si tiene nè più nè meno al programma di Stradella. Gli votino pure contro quelli che non lo accettano; ma l'accordo del Ministero col partito radicale è impossibile. Ei vuol mantenere tutto il loro valore alle istituzioni, che assicurano la libertà e prosperità della patria.

* *

Il discorso di Zanardelli ha messo nell'imbarazzo il Cairoli e quelli che forse credevano di staccare Zanardelli dal De Pretis, od almeno di vederlo imbarazzato per i precedenti suoi nella quistione. Egli, contro gli oppositori alla legge disse che furono per lo appunto essi che lo applaudirono quando disse convenire sciogliere la quistione col presentarne una e mostrò con Mancini, che la legge è liberale e toglie la possibilità di altre contestazioni. La franchezza dello Zanardelli gli attirò gli applausi da quei medesimi che vedevano in lui delle tendenze verso i radicali.

Le votazioni della Camera hanno dimostrato, che quattro quinti della Camera sono per il giuramento e che i dissidenti crispiani e nicoterini, anche uniti ai radicali, hanno poca forza.

Nel primo appello nominale in cui si trattava di esprimere la fiducia, almeno relativa a tale quistione, come si espresse il Minghetti, al quale certo non garba la politica estera del Ministero, i contrarii furono quasi soltanto gli estremi. Cairoli, Crispi, Doda, Miceli, Mussi, Villa furono tra gli astenuti e con essi anche il Bonghi, mentre Nicotera e Spaventa si assentarono. Il Doda fu tra quelli che dopo votarono contro.

Qualunque sia l'induzione che si voglia ricavare come voto politico, il certo si è, che la così detta Sinistra storica se ne trova annichilita, e che l'accostamento, se non vuole dirsi trasformazione di partiti, è avvenuto e che almeno c'è stato un franco pronunziamento contro gli avversarii, sia aperti, sia ipocriti, delle istituzioni. In questo il Parlamento rispose alla volontà del Paese. Non doveva venirne il bisogno; ma, una volta venuto, fu bene che così accadesse. Se anche con questo voto non vengono a delinearsi francamente i partiti, un grande passo è fatto. Sta al De Pretis di presentare l'opportunità per fare il resto.

Noi domandiamo, che si lasci per tutto da parte il passato, che si accetti il presente e che si pensi all'avvenire, ma con franchezza e senza esitanze ed oscillazioni.

ITALIA E FRANCIA.

Parigi, 21. Menabrea consegnò a Grevy le credenziali col solito cerimoniale. Menabrea disse: Sono lieto di consegnare a V. E. la lettera del Re mio Augusto Sovrano, colla quale degnasi accreditarmi ambasciatore presso la Francia. La mia missione ha lo scopo principale di rendere più stretti e mantenere i buoni rapporti dei due paesi, che tanti interessi comuni invitano a leale fiduciosa amicizia. Sono tanto più felice d'intraprenderla, dacchè tengo fra i più cari ricordi di soldato italiano quello di avere partecipato, allato al valoroso esercito francese, alla gloriosa campagna che lasciò nei cuori italiani sentimenti incancellabili. Metterò tutto lo zelo nell'adempiere il mio compito. Se Vostra Eccellenza m'appoggierà colla sua benevolenza, spero di bene riuscirvi.

Grevy rispose: Nulla mi è più gradito che ricevere l'ambasciatore italiano Menabrea, di cui seppi da lungo tempo apprezzare i gloriosi titoli alla riconoscenza e alla fiducia del suo Sovrano. La comunanza d'origine, la fratellanza sui campi di battaglia, gl'identici interessi nazionali c'impongono di mantenere e rendere più stretti i vincoli d'amicizia tra i due paesi. Voi lavorerete efficacemente con noi, sono certo, a quest'opera patriottica; potete contare sul nostro concorso e su tutta la nostra simpatia.

Decrais parte stasera per Roma.

ALLARMI AUSTRIACI.

Si telegrafa da Vienna:

Le voci di armamenti febbrili della Russia sono esagerate e in gran parte dovute a manovre di borsa.

Si sa positivamente che nessun concentramento di truppe russe ha luogo in Polonia; i lavori ferroviari continuano su sei linee simultaneamente per parte delle truppe del genio, ma erano da lungo tempo progettati.

Tuttavia il panico continua alla borsa, alimentato dalla *côte* dei ribassisti.

È vero però che al nostro ministero della guerra si è deciso di affrettare la creazione dei ventidue nuovi reggimenti di fanteria.

Otto battaglioni di cacciatori da campo hanno ricevuto ordine di trasformarsi in due reggimenti di linea.

Si studia egualmente la trasformazione di una parte degli ulani e degli usseri in dragoni.

Infine, si pensa di erigere due nuovi campi trincerati a Tarnopol e a Stanislawow nella Gallizia orientale sulle linee d'invasione russe, per fare di Lemberg il perno della difesa sulla frontiera nord-est.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno

Seduta del 22.

Si comunica l'invito a intervenire alla commemorazione di Vittorio Emanuele nel Pantheon il 16 gennaio.

Il presidente annunzia che egli o un vicepresidente, assieme ai senatori della provincia di Verona, rappresenteranno il Senato all'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele.

Si commemora il defunto Giovanola e Magliani, a nome del governo, associasi al compianto del presidente e dell'intero Senato.

Approvansi poi, dopo brevi osservazioni e risposte dei ministri, gli articoli dei progetti di legge sulle tariffe ferroviarie e sui provvedimenti straordinari pei danni cagionati dalle piene del 1882.

Adottasi a scrutinio segreto il progetto per concorsi speciali ai posti di sottotenenti d'artiglieria.

Camera dei Deputati

Seduta del 22.

Berti presenta parecchi progetti, fra i quali quello sull'abolizione dei diritti d'uso del vagantivo nel Veneto.

Leggesi una lettera del ministro dell'interno che invita la rappresentanza della Camera ad assistere al funerale di Vittorio Emanuele al Pantheon il 16 gennaio. Si estraggono a sorte 12 deputati, che con la presidenza vi assisteranno.

Comincia la discussione dell'art. 1 sul giuramento.

Parlarono Bosdari e Finzi in senso contrario al progetto.

Pierantoni si riserva, dopo udito il ministro, di dire se insista o no nel suo controprogetto per comprendere nella legge anche i senatori.

Indelli relatore osserva a Bosdari che la legge non è dettata da alcun timore, perchè le istituzioni appoggiano salde sulla fedeltà del Re e della nazione. Ha lo scopo soltanto di far eseguire la legge fondamentale del regno. A Finzi replica che il giuramento politico non è una invocazione alla divinità, ma è giuramento strettamente civile.

Depretis dimostra a Pierantoni che il regolamento del Senato provvede efficacemente al giuramento. Ringrazia Finzi della sua fiducia di cui tiensi onorato, tanto più che la esprime in un momento in cui contradice al progetto.

Pierantoni ritira la sua proposta attese le dichiarazioni di Depretis.

Si vota quindi per appello nominale il controporgetto Bertani ed altri che suona: «Il giuramento dei senatori e deputati di cui l'art. 49 dello Statuto è abolito».

È respinto con 294 voti contro 26 e 2 astensioni.

Si passa a discutere l'art. 2.

Parlano contro Mussi, Giovagnoli e Marcora, a cui risponde il relatore Indelli, e l'art. 2 è approvato.

Comunicasi una lettera del presidente del Senato che partecipa la morte del senatore Giovanola. Il presidente della Camera ne fa breve commemorazione, alla quale si associa il presidente del Consiglio.

Discutesi la legge per l'esercizio provvisorio degli stati di prima previsione dell'entrata e spesa a tutto marzo 1883.

Se ne approva l'art. 1 e quindi l'art. 2 nel quale disponesi che nulla sarà innovato, fino alla approvazione degli stati di prima previsione pel 1883, negli organici degli stipendi e negli assegnamenti approvati colla legge del bilancio definitivo 1882 pei diversi ministeri, salvo le disposizioni derivanti da leggi speciali.

Discutesi il trattato di commercio e navigazione tra l'Italia e il Belgio conchiuso a Roma l'11 dicembre 1882.

Luzzatti e Mancini ne discutono a lungo.

L'articolo unico della legge è approvato.

Procedesi alla discussione della legge per la leva di mare sui nati nel 1862. È approvata.

Si ripete l'interrogazione Bertani su Oberdank.

Depretis dichiara di non accettare di rispondere all'interrogazione, tanto per sè stessa, quanto per le agitazioni che vorrebbero toglierla a pretesto per turbare l'ordine pubblico che il governo intende di mantenere.

Bertani deplora che le speranze sue e dei suoi amici non abbiano avuto alcun fondamento.

La Camera delibera di aggiornarsi al 17 gennaio; quindi procede alla votazione delle leggi oggi discusse.

Risultato delle votazioni: Legge sul giuramento, approvata con voti 222 contro 44; Esercizio provvisorio del bilancio

APPENDICE 9

SULLO STATO PRESENTE E FUTURO

del Consorzio Ledra-Tagliamento.

(Continuazione).

Quali i risultati di questa lite? — Fin da principio accennai come, movente primo di questo scritto si fosse quello di tentare un argine alla inevitabile ruina cui andrebbero incontro i 29 Comuni consorziati, seguitando la male insorta lite e risolvendosi in un modo qualunque.

Un primo e non lieve malanno è già avvenuto, quello di aver ingenerato il discredito sull'opera comune a tutti i consorziati, e con ricorsi al Ministero e imprudenti pubblicazioni ritardato e reso più difficile di realizzare il sussidio governativo. Ma fino ad oggi è possibile ed ancora utile il rimedio, come ho già dimostrato.

Seguitando la lite, non occorre dimostrare che il rimedio diverrà ogni giorno più costoso, e verrà troppo presto il momento nel quale il Ledra, sospirato e necessario redentore della nostra agricoltura, sarà per molto tempo la rovina economica del nostro paese, anche riuscendo il Consorzio vittorioso.

Ora si immagini pure la vittoria dei Comuni dissidenti.

Una causa di questa mole, per la cui risoluzione sarà necessario passare in attento esame tutti i voluminosi atti e documenti che costituiscono oggi l'amministrazione consorziale, mentre sopra ogni atto potrà sorgere una lite incidentale, una causa tanto complicata, credo non esagerare coll'assegnarle la durata di dieci anni, e ciò per quanto giornalmente osservo avverarsi per le cause più comuni. Lasciando dal considerare le ingenti spese di lite a cui in questo frattempo dovranno assoggettarsi i Comuni, esaminiamo le altre conseguenze della supposta vittoria. I creditori del Consorzio avranno ipotecati i Canali, ed i benefizii dell'irrigazione saranno ritardati oltre 10 anni, perchè i Canali fuori manutenzione si troveranno in buona parte rovinati.

Sorgeranno una quantità di litigi tra i frontisti dei Canali e la nuova amministrazione che sarà sorta per l'esercizio dei Canali stessi. Ai Comuni consorziati già carichi delle spese di lite, sarà tolta l'acqua per gli usi domestici e costretti a pagarla in proporzione dell'utile che ne potrà derivare a ogni gruppo di abitati, vale a dire nella misura a cui dovette sottostare il citato Comune di Feletto Umberto per provvedersi l'acqua agli usi domestici. La nuova amministrazione proibirà di usare dell'acqua dei proprii Canali in nessuna maniera a tutti gli abitanti delle Frazioni e Comuni ora consorziati, i cui territorii potranno continuare ad essere solcati dai Canali del Ledra, e dovranno pagare tasse enormi per ottenere le licenze relative. Quindi processi continui per furti d'acqua, l'immoralità ed il mal'essere avranno invaso le popolazioni, poichè la accresciuta concorrenza estera avrà ancora più deprezzato le nostre poche granaglie.

Sarà allora troppo tardi ed anche impossibile rimediare ai guai coll'aiuto delle irrigazioni, perchè le acque del Ledra e Tagliamento essendo sufficienti per l'irrigazione di un quinto della vasta zona dominata dai Canali del Ledra, l'interesse avrà suggerito alla nuova impresa di sopprimere una buona quantità di Canali ora esistenti e una volta vincolati a portare l'acqua per gli usi domestici ai Comuni consorziati. Perciò la maggior parte dei territorii dei Comuni ora consorziati rimarranno, alla lettera, privi d'acqua.

Ad accrescere la confusione, ingrandire le spese, allargare i litigi e la conseguente immoralità, si aggiungerà necessariamente la causa col Comune di Udine fattosi mallevadore del Prestito e responsabile dell'opere di tutti gli altri Comuni consorziati.

Pensino i signori preposti ai Comuni dissidenti a qual genere di vittoria condurrebbero i loro amministrati, pensino alle maledizioni che certamente raccoglieranno un giorno dalle popolazioni che rappresentano, per averle aggravate di spese inutili e dannose, private per sempre dell'immenso beneficio dell'acqua per gli usi domestici, tolta loro la possibilità di migliorare il loro territorio.

E meditando sulla grave responsabilità cui si sono assunti coll'avere iniziata e col sostenere una causa fattrice di tanti danni, tornino tutti al Fascio Romano per cui furono tanto lodati e citati ad esempio di utile iniziativa in tutta l'Italia. Tornino al sano e molto più utile proposito che li ha uniti in Consorzio per compiere un'opera la quale se avrà costato dei sacrificii è destinata a largamente compensarli, ed a rendere più onorata e più ricca la piccola nostra Patria.

Notisi infine che alle ragioni già abbastanza largamente svolte per mostrare la convenienza di compiere l'opera incominciata, si aggiunge oggi anche la ragione della opportunità. Poichè in questi giorni il ministro Berti, interpretando il tanto universalmente reclamato provvedimento per le irrigazioni, stimate da tutti il più potente fattore dell'immegliamento agricolo in Italia, ha presentato una legge in Parlamento per venire in soccorso dei Consorzi irrigatori. Perciò anche da questa legge si deve sperare un sussidio.

Tutti i consorziati si radunino dunque subito in assemblea per trattare la loro azienda colla stessa energia, collo stesso coraggio e buona volontà con cui iniziarono la grande opera. Si pronuncino francamente e senza riguardi personali verso i loro amministratori, perchè trattasi di grande interesse pei Comuni che rappresentano e per tutta la pianura friulana, e perchè son certo e tengo la prova che le distinte persone componenti il Comitato cederebbero quando mai senza rammarico di sorte le loro incombenze ad altri, pur di vedere risolti gli odierni dissidi ed avviata bene l'opera da loro iniziata.

È di somma urgenza che vengano subito adottati i provvedimenti che ho stimato necessario indicare, oppure altri che meglio valgano ad arrestare la rovina del Consorzio con minore aggravio dei consorziati. L'amministrazione consorziale è bene avviata e l'esperienza potrà suggerire dei miglioramenti; solo ora per essere utile abbisogna di mezzi finanziari. Lo statuto avrà pure bisogno di qualche ritocco, e per ora mi basti additare esistervi il massimo delle incompatibilità nella carica accumulata di Presidente del Consorzio e Sindaco di Udine.

(continua).

1883 approvato con voti 252 contro 14; Trattato di commercio col Belgio, approvato con voti 229 contro 38; Leva marittima sui nati 1862 approvata con voti 250 contro 15.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. La sera del 21 corr. 300 studenti organizzarono una dimostrazione di protesta per l'esecuzione di Oberdank. La dimostrazione si recò davanti l'ambasciata austriaca. Furono fatti 7 arresti.

Anche iersera ebbe luogo un tentativo di nuova dimostrazione. Furono operati altri arresti. Molte guardie e molti carabinieri stazionavano in Piazza Colonna.

— Il *Moniteur de Rome* smentisce recisamente la notizia del *Tagblatt* e della *Neue Freie Presse* sulla pretesa missione del cardinale Simor per conciliare il Papa col Quirinale.

— Nella seduta di ieri della Camera Bertani vista la grande maggioranza raccolta dal Ministero propose che la Camera si aggiornasse per quattro anni. La proposta ironica fu accolta con disapprovazioni dalle altre parti della Camera.

— Il 20 corr. si ebbero a Roma due suicidi ed un tentato suicidio.

Certo Perasti Achille, di anni 24, colpito da ammonizione, sorvegliato ed ammonito di nuovo, quindi carcerato per sospetti, si procurava un pezzo di latta, e segavasi la gola. Fu sorpreso dai guardiani mentre stava compiendo il disperato proposito: si spera di salvarlo.

Il cuoco del marchese Ferrajoli, di nome Adone Elich, aveva da più mesi abbandonato il servizio. Non trovando occupazione si precipitò dal Pincio, rimpetto al cancello di Villa Borghese e morì sul colpo. Lasciò sul posto un fardelletto con una lettera indirizzata alla madre.

Certo Attilio Corini, d'anni 29, proprietario di un forno in via Tomaselli, stanco di soffrire per una malattia allo stomaco, si scaricò un colpo di fucile carico a palla sotto il mento. Il proiettile gli fece schizzare le cervella.

Peschiera. L'avvocato Luciano Melotti di Verona, per dolori ed avversità che da lungo tempo soffriva si è avvelenato in quest'albergo delle Tre Corone. I medici sono accorsi a curarlo; ma non si sa ancora se siano riusciti a strapparlo alla morte.

Imola. Il *Ravennate* ha da Imola: L'altra notte, mentre il negoziante Giovanni Tassinari ritornava nel proprio baroccio, fu aggredito da una comitiva di malviventi, ferito a colpi di pugnale e lasciato cadavere deforme in mezzo alla via, depredandolo del portafogli contenente lire 500.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Vienna, 22. I giornali czechi assicurano che il progetto di legge riguardante l'abolizione del portofranco di Trieste verrà pertrattato ancora durante la sessione attuale della Camera.

Ieri, a meriggio, scoppiò un terribile incendio nella grande calzoleria della ditta Giovanni Budischowski e comp. L'incendio, nato per inavvertenza d'un operaio, durò due ore e distrusse in gran parte quella fabbrica, causando un danno di oltre f. 40,000.

— Budapest 22. Il *Pester Lloyd*, commentando la statistica, dimostra l'alzarsi dell'importanza di Fiume rimpetto alla concorrenza. La dice pari a quella della Francia e dell'Inghilterra rapporto al commercio delle farine, mentre invece scarseggia il commercio del vino ungherese, riducendosi la esportazione ai soli vini dalmati ed istriani. Il giornale ungherese conclude che Fiume giustifica e merita gli ulteriori sagrifici dell'Ungheria.

Francia. Parigi 21. Ieri è successa una disgrazia, che poco è mancato non riuscisse fatale al presidente della Repubblica. Egli recavasi a caccia a Marly in carrozza. Mentre questa usciva dall'Eliseo, nel fare la voltata, si ruppe una ruota. Il cocchiere, sbalzato da cassetta, si fracassò il cranio. Grévy rimase illeso.

Lo stato di Gambetta è assai migliorato. Essendo cessata la febbre, l'infermo è calmo. I medici proibiscono rigorosamente l'accesso alla camera del malato.

— È bruciata la fabbrica di candele dei fratelli Chatanay. I danni superano il mezzo milione.

La Commissione del bilancio ha approvata la spesa di 30 milioni pel mantenimento di 25,000 soldati in Tunisia, per tutto l'anno 1883.

Il consiglio dei ministri si è accordato nella deliberazione di chiedere per la spedizione nel Tong-kin undici milioni ancora entro il dicembre.

Germania. Berlino 22. La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, basandosi sulle recenti assicurazioni del ministro Tisza, confida nella conservazione della pace.

La *National Zeitung* opina non potersi ormai più rattoppare l'accordo pieno esistito finora fra l'Austria e la Germania.

La *Kreuzzeitung* crede che le voci allarmanti propalate dai giornali non abbiano alcun fondamento.

La *Kölnische Zeitung* dice che almeno la Russia si persuaderà ora di non poter sorprendere la Germania. Dice che in avvenire la Germania sorveglierà ancora più attentamente qualunque cambiamento lungo la frontiera russa.

I giornali ufficiosi annunziano che il governo presenterà al *Reichstag* quanto prima dei progetti di legge riguardanti il completamento delle ferrovie baltiche.

Russia. Telegrafano da Cracovia 21: Malgrado tutte le smentite, il corrispondente pietroburghese della *Nuova Riforma* insiste sulla verità delle proprie asserzioni, ripetendo che la Russia è alla vigilia della guerra. Quale una prova delle sue veritiere asserzioni, egli annunzia in modo positivo che al 15 gennaio passeranno da Varsavia 150,000 soldati. Di questi resteranno 50,000 nei dintorni di Varsavia, gli altri prenderanno posto vicino al campo trincierato presso Konskie Il comando del campo trincierato lo assumerà il generale Krüdener.

Turchia. Ingenti sottrazioni si sono verificate nel tesoro del sultano. Molti oggetti di grande valore e di inestimabile pregio storico sono spariti. Dicesi che siano stati imbarcati sopra una nave da guerra e diretti a Londra. Il sultano si è opposto assolutamente a qualunque indagine per scoprire i colpevoli. Si crede che gli oggetti siano stati sottratti per suo ordine.

Serbia. Belgrado 22. La risposta al discorso della corona contiene soltanto 118 firme ed è perciò illegale. I liberali si sono astenuti dalla votazione. I radicali agitano per indire nuove elezioni. Il loro organo *Samuprava* fu sequestrato.

CRONACA
URBANA E PROVINCIALE.

Ricorrendo lunedì la Festa di Natale, il prossimo numero del giornale uscirà martedì.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 112) contiene:

(*Continuazione*)

3. Estratto di bando. In seguito ad aumento di sesto, nel giorno 1 febbr. 1883 avanti il Tribunale di Tolmezzo sarà tenuto l'incanto di 3 lotti di beni esecutati da Franz Antonio contro Zuzzi G. B.

4. Estratto di Ordinanza. Nel giudizio di fallimento istituitosi contro Rainis Bartolomeo, negoziante di Tolmezzo, il Giudice delegato Masieri Paolo convoca pel 29 gennaio 1883 avanti di sè tutti i creditori del fallimento suddetto, per dichiarare sulla formazione del concordato.

5. Avviso. Il notaio dott. Carlo Marzona venne tramutato dalla residenza di Sedegliano a quella di Valvasone, ed avendo egli soddisfatto alle prescrizioni di legge, venne ammesso all'esercizio delle sue funzioni nella nuova destinazione.

6. Avviso. A curatore dell'eredità giacente fu Giacomo Hirschler di questa città fu nominato l'avv. Lupieri.

7. Estratto di bando. A istanza dei signori Luigi Martello ed Antonio fu Domenico e Vianna Berti ved. Martello di Pordenone, nel 23 gennaio 1883, avanti il Tribunale di Pordenone seguirà, sul dato di lire 3492, in odio ai fratelli Marcolini ed altri, l'incanto di stabili ubicati in Comune cens. di Azzano X, di Tiezzo, di Pordenone, di Torre e di Cordenons.

8. Estratto di bando. A istanza della Fabbriceria della Chiesa di S. Giovanni di Polcenigo, nel 23 gennaio 1883, avanti il Tribunale di Pordenone, seguirà, sul dato di lire 412.80, in odio al signor Puppin Giovanni di S. Giovanni di Polcenigo, l'incanto di stabili ubicati in mappa di Polcenigo.

9. Estratto di bando. Ad istanza del cav. Carlo Gozzi di Venezia, nel 23 gennaio 1883, avanti il Tribunale di Pordenone seguirà, sul dato di lire 456, in odio al signor Zanussi Francesco, l'incanto di stabili ubicati in Comune cens. dei Cecchini.

10. Sunto di citazione. L'usciere Zorzutti del I. Mandamento in Udine, ad istanza di Ermacora Antonio di Pradamano, ha citato Sviezsi Giacomo d'ignota dimora, a comparire avanti il pretore dell'anzidetto Mandamento il 27 gennaio 1883 per sentirsi condannare a pagare all'attore la somma esposta nel sunto.

11. Sunto di Citazione. A richiesta degli avv. Brosadola e Podreca di Cividale, l'usciere Zorzutti del I. Mandamento di Udine ha citato Vidigh Maria di Aiba Illirico a comparire innanzi il Pretore di Cividale il 29 gennaio 1882 per rispondere sulla domanda di pegno come nel sunto.

12. Sunto di Citazione. A richiesta di Secli D.r Luigi di Cividale, l'usciere Del pra del Tribunale di Udine ha citato Chiabudin Giuseppe e Giovanni di Buchesie (Agram) a comparire avanti di esso D.r Secli il 29 gennaio 1883 per definire le operazioni divisionali indicate nel sunto.

13. Accettazione di eredità. L'eredità abbandonata da Innocente Giuseppe mancato a vivi il 26 maggio 1880 in Fiume, fu da Biason Francesco di Fiume accettata col beneficio dell'inventario per conto e nome del minore suo figlio

14. Accettazione di eredità. L'eredità abbandonata dal cav. G. A. Locatelli mancato a vivi in Pordenone nel 30 novembre p. p. fu accettata col beneficio col beneficio dell'inventario dai di lui figli nonchè dai di lui nipoti maggiori e minori, pei quali ultimi lo fu dal loro padre G. B. Roviglio. (*continua*)

Atti della Deputazione prov. del Friuli.

Sedute del giorno 18 *dicembre* 1882.

La Deputazione provinciale approvò i bilanci preventivi 1883 dei sottoindicati Comuni colla sovraimposta addizionale di fronte a ciascuno trascritta, cioè:

pei Comuni di:

Chiusaforte add. com.	L. 79 405
Socchieve	» 1.40
Roveredo	» 1.58 2/10
Fiume fraz. omonima	» 1.25 91/100
Id. » Bannia	» 1.20 91/100
Id. » Cimpello	» 1.33 08

— Constatando dagli atti d'Ufficio il servizio prestato dal dott. Picotti Giuseppe da 9 maggio 1860 a 30 giugno 1881 quale medico comunale, prima di Sesto al Reghena e poscia dei consorziati Comuni di Valvasone, Arzene e S. Martino, pel qual periodo di tempo ebbe a versare costantemente la trattenuta del 3 per cento, e risultando dalla visita a cui il Picotti venne assoggettato a mezzo di un membro del Consiglio sanitario, che egli per fisiche imperfezioni è impossibilitato a disimpegnare le mansioni di medico condotto, la Deputazione, accogliendo la domanda avanzata dal Picotti, stabilì di annuire al suo collocamento a riposo e di assegnargli la pensione vitalizia di annue l. 411.52 a carico della Provincia, con decorrenza da 1 luglio 1881.

— In esecuzione alla deliberazione 26 giugno p. p. n. 1576, colla quale veniva stabilito che fossero tenute delle conferenze di zootecnia nei luoghi più opportuni della Provincia, la Deputazione autorizzò il proprio veterinario a tenere le suddette conferenze nei Comuni di Pavia d'Udine, Pozzuolo, Buttrio, Palmanova, Cividale, Tricesimo Tolmezzo, Fagagna, Spilimbergo, Pordenone, scegliendo in detti Comuni la località più centrica e più a portata della popolazione.

— A favore dei corpi morali e Ditte sottoindicate vennero autorizzati i pagamenti che seguono:

Ai Comuni di Claut e Reana di l. 73.60 in rimborso di sussidi a domicilio anticipati a maniaci poveri ed innocui.

Al sig. Misani cav. Massimo direttore del r. Istituto tecnico di Udine di l. 1625 in causa assegno per l'acquisto del materiale scientifico nel IV trimestre anno cor.

Al sig. Falcioni cav. Giovanni direttore della scuola d'arti e mestieri presso la Società di mutuo soccorso fra gli operai di l. 500 quale concorso alla spesa pel mantenimento di detta scuola nel testè incominciato anno scolastico.

Al sig. Saccomanni Vincenzo di l. 100 quale metà del premio incombente alla Provincia per la tenuta del cavallo Stallone Api nell'anno 1882 agli usi di monta.

Alla Direzione dell'ospitale civile di Venezia di l. 249.28 per spese di cura e mantenimento di mentecatti poveri pel 3° trimestre 1882.

— Furono inoltre trattati altri n. 54 affari, dei quali n. 10 d'ordinaria amministrazione della Provincia, n. 30 di tutela dei Comuni, n. 9 interessanti le Opere pie, n. 4 di contenzioso amministrativo, ed uno riflettente la costituzione di un Consorzio; in complesso affari trattati n. 65.

Il deputato provinciale, BIASUTTI.

Il Segretario, *F. Sebenico.*

PER GLI INONDATI

Elenco 23° della Commissione provinciale per soccorsi agli inondati.

(Cont. e fine del 18° Elenco).

Comuzzo Francesco l. 1, Coccolo Pietro l. 1, Cecovigh Pietro l. 1, Colautti Angelo l. 1, Colle Giuseppe l. 1, Comuzzo Amadio l. 1, Feruglio cav. Pietro-Raimondo fu Gio. l. 30, Id. dott. Pietro e fr. fu Giov. l.30, Id. Pietro fu Ang. (Paro) l. 15, Id. Angelo fu Gius. l. 15, Id. sac. Paolo fu Piet. l. 12, Id. Angelo fu Fran. (Capo) l. 10, Id. Giuseppe di Felice l. 10, Id. Pietro fu Giac. l. 5, Id. Luigi fu Id. l. 5, Id. Mattia fu Id. l. 5, Id. Giuseppe fu Giov. l. 5, Id. G.B. fu Piet. l. 5, Id. Paolo fu Giov. l. 5, Id. Giuseppe fu Id. Luigi e Giacinto l. 5, Id. Giuseppe fu Giac. l. 5, Id. Giovanni l. 4, Id. Angelo l. 3, Id. Antonio fu Gio. l. 2, Id. Id. fu Giov. l. 2, Id. Paolo l. 2, Id. Francesco l. 2, Id. Domenico l. 2, Id. G. B. l. 2, Id. Luigi l. 2, Id. G.B. fu Ant. l. 2, Id. Giuseppe l. 2, Id. Antonio l. 1.50, Id. Luigi l. 1.30, Id. Bernardino l. 1.30, Id. Pietro fu Ang. l. 1, Id. Gabriele l. 1, Id. Giuliano l. 1, Id. Pietro fu G.B. l. 1, Id. Leonardo fu Gius. l. 1, Id. Id. fu Pie. l. 1, Id. Maria l. 1, Casarsa Paolo l. 1, Foschiatti Giovanni l. 1, Gos Anna l. 1, Lazzarutti Giuseppe l. 1, Moro Angelo l. 1, Mansutti Antonio l. 1, Nobile Pietro l. 1, Pigani Leonardo l. 1, Piccoli Canciano l. 1, Traghetti Giuseppe l. 1, Toso Luigi fu G. B. l. 1, Id. G. B. l. 1, Tosolini Giacomo l. 1, Codutti Regina c. 80, Coccolo Giuseppe c. 74, Traghetti Anna, Girolamo Ciocchiatti, Coccolo Pietro fu Ant. Id. Francesco, Borcobello Luigi, Feruglio Luigi fu Gius., Id. Giovanni fu Giov., Id. Id. fu Gius. Id. Id. fu G. B., Id. Marcellino, Id. Giuseppe fu Seba., Id. Emanuele, Lizzi Francesco, Lazzarutti Anton., Petrossi Pietro, Quajattini Basilio, Rizzardo Filomena, Salvador Francesco, Seravitto Santo, Ronco Angelo, Toffoletti Alessandro, Toso Paolo, Zilli Luigi, Zoratto Luigi, Id. Pietro, Zanello Pietro A. ogni nome off. c. 50, Bulfon Angelo c. 40, Benedetti Antonio c. 35, Codutti Giacomo c. 30, Pravisani Domenico c. 30, Comuzzo Antonio c. 27, Toso-Feruglio Lucia c. 25, Feruglio Angelo c. 20, Puppo Giovanni c. 20, Gottardo Domenico c. 20, Adami Francesco c. 20, Lunazzi Osualdo c. 15, Zilli Rosa c. 15, Feruglio-Zilli Sante c. 10, Dellavedova Ermacora c. 10, Bulfoni G. B. l. 10, Id. Paolo l. 5, Id. G.B. l.5, Bettuzzi Leonardo l. 5, Lirussi Domenico l. 5, Tirelli dott. G.B. l. 5, Gobessi Paolo Bianco Luigi l. 2, Bon Filippo l. 2, Antonio Cont l. 2, Comuzzi Domenica l. 2, Ciochiatti Paolo l. 2, Feruglio Lorenzo l. 2, Gos Luigi l. 2, Modesti Id. l. 2, Rizzi Pietro l. 2, Bianco Angelo, Bulfoni-Carussi Giovanni, Bianco Omobono, Bulfone Giuseppe, Bon Osualdo, Damiani Domenico, Dosmo Fortunato, Feruglio Sebastiano, Marcotti Pietro, Modonutti Teresa, Mansutti Luigi, Raffaelli Francesco, Sabbadini Fiorenza, Sachier Giorgio, Tomadini Giacomo, Tioni Angelo, Tassotto Leonardo ogni nome offerse l. 1, Zanon Tobia c. 75, Gobessi Paolo c. 62, Bon Lorenzo c. 60, Bulfoni Angelo c. 60, Bianco Paolo, Bulfon Id., Barbiani Pietro, Buoncompagno Giuseppe, Canciani Massimiliano, Casarsa Angelo, Damiani Luigi, Ellero Antonio, Gos Leopoldo, Gobessi Pietro, Lodolo Maria, Lirussi Pelagio, Id. Luigi, Gobessi Enrico, Rizzi Teresa, Schelizzo Pietro, Sileni Ernesto, Spizzo Agostino, Filati Luigi ogni nome off. c. 50, Gos Regina c. 40, Girolamo Miotti c. 40, Bon Antonio c. 20, Id. Girolamo c. 20, Ciocchiatti Luigi c. 20, Id. Vincenzo c. 10, Lirussi Albino c. 27, Filati Antonio c. 10, Toso sac. Angelo l. 10, Bernardino Luigi l. 6, Id. G. B. l. 4, Calligaris Giuseppe l. 4, Comuzzo Luigi l. 2, Botto Leonardo l. 2, Comelli Dario Luigia l. 2, Calligaris G. B. l. 1, Id. Emilio l. 1, Feruglio Paolo l. 1, Casarsa Valentino l. 1.50, Sachier Giuseppe l. 1, Id. Antonio l. 1, Carnelutti-Comuzzo Teresa l. 1, Calligaris Luigi l. 1, Comuzzo G. B. c. 60, Id. Luigi c. 50, Id. Regina c. 50, Id. Valentino c. 50, Id. Giuseppe c. 30, Id. Angelo c. 30, Id. Giovanni c. 50, Cecovig Id. c. 50, Zampa Giuseppe c. 50, Calligaris Valentino c.40, Comitato di Genova l. 1500. — Totale l. 60,727.90.

Udine, 19 novembre 1882.

Il Segretario della Commissione
F. Craveri.

Società dei Reduci. Seduta del 22 dicembre 1882.

Il Consiglio direttivo all'annunzio che lo sventurato Guglielmo Oberdank fu, per volere dell'Imperatore Austro-Ungarico, condannato alla morte mediante capestro, condanna eseguita in Trieste la mattina del 20 corrente alle ore sei e mezzo, prese la seguente deliberazione:

La Società Friulana dei Reduci dalle patrie battaglie, appresa la ferale notizia della feroce legale vendetta esercitata contro un'animoso figlio d'Italia

Guglielmo Oberdank;

Compresa dal sentimento d'orrore che in tutto il mondo civile destar deve tanta efferatezza e durezza d'animo nel respingere l'atto di grazia chiesto da illustri rappresentanti della democrazia universale e della giurisprudenza;

Certa di degnamente interpretare i convincimenti e le idee di patriottismo di tutti quei generosi che nelle battaglie della patria indipendenza arrischiarono vita, sostanze ed avvenire;

Fidente nel trionfo d'una causa sì santa e bagnata dal sangue di tanti martiri; trionfo che effettuerà il desiderio espresso dal Re Galantuomo colle fatidiche parole « L'Italia è fatta ma non compiuta; »

Esprime

la propria esecrazione pel fatto truce ed inumano, ricorda all'Italia tutta l'agonizzante madre dell'intrepido triestino e manda una parola d'incoraggiamento ai fratelli di Trieste, augurando che il tricolore vessillo sventoli quanto prima sui Colli di S. Giusto.

Il Consiglio deliberò d'invitare il prof. Lovisato, d'Isola Istriana, reduce dalla Terra del Fuoco, a tenere una pubblica conferenza sul suo viaggio ai suoi vecchi compagni d'arme ed agli altri cittadini.

A suo tempo verrà pubblicato apposito manifesto.

Venne deliberato inoltre di erogare, in occasione della fine d'anno, la somma di l. 143 in sussidio a n. 21 soci di città bisognosi.

Carriera militare. Per norma degli interessati avvertiamo che col 1° corrente mese venne aperto in Roma lo arruolamento presso la *Compagnia d'Istruzione d'artiglieria da Fortezza.*

I giovani del nostro Circondario che desiderano entrare in questo riparto d'istruzione dovranno procacciarsi i seguenti documenti e presentarli quindi al Comando del *Distretto Militare* in *Udine* abilitato all'arruolamento:

1. Certificato di cittadinanza del Regno.
2. Atto autentico di nascita,
3. Situazione di famiglia.
4. Dichiarazione dell'ufficiale di Stato Civile del luogo di domicilio del giovane, onde consti che questi non sia ammogliato, nè vedovo con prole.
5. Certificato di penalità rilasciato dalla Cancelleria del Tribunale Civile e Corr. nella cui giurisdizione è nato il giovane.
6. Attestato di moralità e buona condotta rilasciato dal Sindaco del Comune in cui il giovane ha domicilio o dai Sindaci dei vari Comuni in cui egli abbia dimorato durante gli ultimi dodici mesi. Questo attestato dev'essere vidimato dal Sotto-prefetto.
7. Atto di consenso del padre, od in sua mancanza quello della madre, ovvero in mancanza di entrambi, quello del tutore. Se il giovane è emancipato dovrà presentare l'atto di consenso del curatore espressamente autorizzato dal Consiglio di famiglia. Gli atti di consenso saranno redatti dai Sindaci secondo i modelli num. 69 e 70.

Non sono ammessibili come valide le attestazioni di cui ai numeri 5 e 6 qualora siano state rilasciate in una data anteriore di 30 giorni a quello in cui vengono prodotti.

Tutti i documenti suespressi devono essere redatti in carta da bollo da centesimi 50, meno l'atto di consenso che deve essere in carta da bollo da lire due.

L'età necessaria è quella non inferiore ai 17 anni compiti al termine della chiusura dell'arruolamento cioè al 31 marzo 1883. Gli individui che si arruolano in questa Compagnia d'Istruzione dopo 6 mesi vengono promossi caporali e dopo altri 6 mesi caporali maggiori: e, compiuti 19 mesi di corso, escono col grado di sergenti.

Dopo due anni di quest'ultimo grado, possono, qualora ne abbiano i requisiti, essere chiamati al Corso speciale di Modena per escirne ufficiali d'artiglieria, di fanteria, contabili o commissari, a seconda della loro scelta.

A coloro poi che non volessero o non avessero i requisiti necessari per frequentare tale corso speciale, rimane aperta la carriera a Ragioniere d'Artiglieria e Genio, Capitecnici, Guarda Batterie, ecc. e colla nuova Legge che verrà fra breve presentata al Parlamento, verrà assicurato al sott'ufficiale un impiego dopo 12 anni di servizio, qualora non desiderasse o non potesse dopo tale epoca continuare il servizio militare. Quelli che preferissero fare il sott'ufficiale possono, compiuta la prima ferma che colla nuova legge sarà ridotta a 5 anni, ottenere delle rafferme di 3 anni in 3 anni fino al numero di 3, le quali aumentano ciascuna pel periodo cui sono concesse, lire 12.50 mensili e danno diritto, al termine della ferma, ad un capitale, la cui somma è equivalente alla rendita annua di lire 150 al corso di borsa.

Crediamo fermamente che i vantaggi suespressi serviranno a far accorrere nella *Compagnia d'Istruzione d'Artiglieria da Fortezza* giovani intelligenti, pieni di buona volontà, desiderosi di consolidare, colla carriera militare, la loro posizione sociale.

Un modello del Mondini. Abbiamo veduto esposto nella Libreria Gambierasi il modello d'un leone in marmo fatto dallo scultore sig. Mondini, che sta pure lavorando un modello del Leone di S. Marco che si dovrà riporre sulla colonna monumentale del nostro S. Giovanni.

Questo lavoro merita veramente una parola di elogio, essendo che il Mondini seppe maestrevolmente rappresentare il re del deserto nella sua dignitosa mansuetudine, non disgiunta da quella forza e potenza che sono espresse nella posa energica e parlante.

Il Mondini seppe svilupparla assai bene, non allontanandosi dalla natura dell'animale e mantenendo in lui l'espressione di quell'emblema della forza, per cui la gloriosa Repubblica Veneta lo aveva adottato per suo stemma.

Speriamo che questo saggio del Mondini gli porterà commissioni nell'arte degli amatori del bello, cosa che desideriamo non a lui solo, ma ai tanti altri che onorano il nostro paese coll'arte e coll'industria.

Lavoro d'arte. L'egregio cesellatore nostro concittadino Daniele De Giorgio ha eseguito per la Chiesa di Nespoledo un bellissimo parapetto d'altare. È lavorato in metallo a punta di cesello, sopra un disegno d'uno squisito gusto artistico. Le nostre congratulazioni al valente artista e l'augurio di nuove commissioni.

Francobolli pei telegrammi. A cominciare dal I gennaio prossimo, gli uffici telegrafici saranno autorizzati a riscuotere in francobolli le tasse.

Vandalismo. La notte dal 19 al 20 corr. in territorio di Gagliano (Cividale) furono recise ed abbandonate sul luogo, a sfogo di personale vendetta, parecchie piante di viti, recando al proprietario un danno di lire 300 circa.

Non possiamo che stimmatizzare tali atti di vandalismo che tornano certamente a disdoro di un paese civile, raccomandando all'Autorità di non trascurare alcun mezzo per ottenere la scoperta del colpevole, onde non abbia ad andare impunito.

Vittima delle acque. Il 19 andante mentre certa Giacomuzzi Maria contadina di Camino (Forgaria) stava guadando il Tagliamento venne travolta dalla corrente e perdette miseramente la vita.

Nella ricorrenza delle Feste Natalizie il conduttore della Birraria al Friuli, sig. Dacosta, previene i poveri bisognosi che domani mattina, 24 corr., dalle ore 9 alle 10, verrà fatta una distribuzione di num. 36 zuppe di pane o legumi ed un piccolo di birra caduno sotto la tettoia del giardino di detto locale.

Coloro che volessero approfittarne sono pregati di munirsi di scodella e cucchiaio.

Nane e Beppe
Dialogo

Ai rettori lasciando e a' burattini
Grammaticali ed altri complimenti.
GIUSTI.

La scena è all'aria aperta, tira vento, e il sole fa cilecca

B. Caro *Nane*, come và?
N. Sì vivacchia... di per di:
E tu *Beppe*...?
B. Eh mica male!
Se t'ho a dir la verità,
Fò la vita del.... maiale;
Mangio, bevo e tiro via.
Tra gli spassi e l'allegria.
N. Benonone! Egregiamente!
Questa vita al cor mi và;
Ed io pur farei così:
Ma c'è un guaio... un guaio c'è...
In scarsella non ce n'è!!
B. Sò che scherzi... hai capitali,
Campi, case......
N. E, per dippiù,
Un buon paio di.... stivali:
Via; non farmi il macachetto,
Te lo dico chiaro e netto!
B. Ah, ah, il furbo, la bardassa,
Or comprendo... c'è la *tassa*....
E il mariuolo.....
N. Zitto oimè!
Se ti senton quei signori
Ch'hanno in cura la città
B. Di che l'han *curata* già....
N. Son capaci di ficcarmi
Nella classe......
B. Ventidue?
N. Oh che birba d'un *maiale*!....
B. Grazie!...
N. Scusa.....
B. Anzi... un onore
Poffarbacco, son del gregge
D'*Epicuro* e me ne vanto!
Ma lasciamo un po' d'accanto
Questi inutili discorsi.
Cos'abbiam di novità?
N. Par che viva in mezzo agli orsi,
C'è d'andare in visibilio!
Non hai letto sul Giornale,
Non sai dunque in gran Consiglio
S'è deciso e decretato
Che ridur debbasi a prato
(E cioè a *tappeto verde*)
Di bei fiori incoronato
Quello storico Piazzale
Che nomiam dal *S. Giovanni*???
Non mi far lo barbagianni
Te ne prego....!
B. Per mia fè,
No 'l sapevo... lo ti giuro;
E l'avessi anche saputo,
Non l'avrei giammai creduto;
Chè una tal.........
N. Pssst... linguaccia; taci là!
B. No: A parlar amor mi sprona
De la terra mia natal.
Come! Un nobil monumento
Ch'è rimprovero e sgomento
Per noi miseri pigmei
Trasformarlo in *altarino*?
A *presepio* pe' 'l Bambino?
Miserere....!
N. Olà, olà!
Vuoi finirla...?
B. Bene stà.
Udine, dicembre 1882.
Lui.

Teatro Minerva. Ricordiamo che domani a sera, alle ore 8, la drammatica Compagnia Mauri va in scena con la *Prosa* di P. Ferrari.

Sala Cecchini. Domani, domenica, e lunedì si daranno due straordinarie feste da ballo. Biglietto d'ingresso c. 25, per ogni danza c. 25. Le donne avranno libero l'ingresso. Si principia alle ore 5.

IL FRUMENTO ED IL PREZZO DEL PANE.

La produzione media del frumento in Europa, Stati-Uniti, Algeria, Canadà, Australia, Egitto, ecc. era presunta ad una resa di 492,373,220 quintali: mentre i raccolti dell'anno che va a cessare renderanno a quanto pare 494,025,400 quint. La produzione avrebbe quindi corrisposto alle previsioni. Tuttavia essa non è siffattamente divisa da soddisfare a tutti i bisogni: Italia, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda; ecc., richiederanno 60,381,200 quint. di frumento. A provvedere ad essi, i paesi esportatori, cioè Austria-Ungheria, Russia europea, Principati danubiani, Australia, Indie inglesi e Stati-Uniti d'America, avrebbero disponibili 80,363,800 quint. per cui presenta ancora una eccedenza di quintali 19,982,600.

Gli arrivi avvenuti ed i bastimenti viaggianti serviranno però a provvedere a quanto ancora richiedesi dall'Europa.

Con sì grande abbondanza di frumento, per qual ragione adunque il pane mantiensi relativamente sì caro, nè ribassa colle sensibili diminuzioni del prezzo del grano?

È questione che di spesso discutesi all'estero e che pur dovrebbe esaminarsi anche fra noi e pacatamente dibattersi nei diari, inquantochè al prezzo del pane sono collegati interessi sociali della più alta importanza, che non vanno certo troppo facilmente negletti.

FATTI VARII

I Narcotici! Pur troppo si verifica frequentemente che chi usa pastiglie specialmente per curare la tosse, resta assopito e depresso in tutte le sue forze perde l'appetito, s'altera la digestione, e la tosse, per un momento sopita, ritorna più feroce di prima. D'onde ciò? Per i narcotici in esse contenuti, e per la gomma e lo zucchero abbondenti di cui si compongono. Infatti, datemi uno stomaco già abbattuto e depresso per il continuo sciupo che fa di esso il soprastante diaframma nel tossire, obbligatelo alla digestione di sostanze gravi e poco digeribili, e sopprapiù sottoponetelo all'azione stupefaciente de' narcotici, e resterete persuasi che sia maggiore il danno che l'utile ricavato da tali rimedi.

Le pastiglie di more inventate dal dottor Mazzolini di Roma, oltre che sono un rapido e portentoso rimedio per la tosse incipiente, sono di facile digestione per gli acidi che la madre natura pose in tali frutti.

In Roma si vendono presso l'Inventore e fabbricatore, Stabilimento chimico-farmaceutico, via delle Quattro Fontane, 18, e presso le principali Farmacie di tutta Italia; per le ordinazioni inferiori alle sei scatole rimettere cent. 50 per le spese di posta.

Unico deposito in Udine alla Farmacia *G. Comessatti*. Venezia farmacia Botner alla Croce di Malta.

Infortunio. Telegrafano da Dormunt, 21: Nella miniera di Hardenberg, in seguito a rottura della fune, l'apparato di ascensione precipitò al fondo, cagionando la morte di circa 20 persone.

Un re filosofo. Il re di Spagna è filosofo, se le informazioni del *Voltaire* sono fedeli.

A un tale che gli domandava se egli fosse rassicurato sui maneggi dei partiti antidinastici, il giovane sovrano rispose:

— Non mi ci arrabbio!..

E soggiunse questa frase;

— Mi rassegnerei a essere un re detronizzato; quel che non voglio essere è un re spiantato.

È questo un bisticcio in lingua spagnuola: « Me importa poco ser un rey destronado: lo que yo no quiero ser, es un rey tronado. »

E per scongiurare questa triste sorte, continua il *Voltaire*, il giovane re, a quanto ci si assicura, versa ogni mese una somma considerevole in una gran casa bancaria di Parigi.

Giovane, ma pratico, re Alfonso.

ULTIMO CORRIERE

Austria e Germania.

Berlino, 22. La *Norddeutsche Zeitung* ravvisando nei giornali di Vienna la tendenza di far valere le considerazioni politiche della *Kölnische Zeitung* che si annodano alla questione tecnico-militare, come un'ammonizione del cancelliere imperiale a qualche indirizzo austro-ungarico dichiara: Nei nostri circoli ufficiali non non sono noti nè avvenimenti, nè opinioni che possano dar appoggio a tale idea. In questi circoli domina completa fiducia nell'attuale e nella futura politica dell'Austria Ungheria.

I rapporti austro-germanici che si basano sulla reciproca fiducia, formatisi sotto Andrassy e mantenuti in pari modo durante e dopo il tempo delle sue funzioni, stanno all'infuori della discussione dei giornali. I rapporti della Germania coll'Austria-Ungheria e colla Russia dettati da saggie considerazioni politiche e dai sentimenti dei Monarchi, sono così forti che non possono essere allentati dalle discussioni della stampa di uno di questi Paesi.

TELEGRAMMI

Berlino, 22. Confutando un articolo del *Golos* contro Bismark, la *Nord Deutsche All. Zeitung* dice che il *Golos* deve sapere che, oggi come da 30 anni, Bismark è il miglior avvocato, non per le relazioni pacifiche, ma bensì per le buone relazioni colla Russia. Forse questa è la principale sua colpa agli occhi non russi che si trovano dietro il *Golos*.

Costantinopoli, 22. Lo Czar ha decorato Nigra del grancordone di Sant'Alessandro Newki in brillanti.

Londra, 22. Lo *Standard* attacca la spedizione francese al Tonkino dicendo che sarà fonte d'imbarazzi per la Francia.

Madrid, 22. Su 937 elezioni per i consigli generali, 607 riuscirono favorevoli al ministero.

Parigi, 22. Armasi a Tolone un trasporto per recare rinforzi a Tonkino.

Pietroburgo, 22. Il *Journal de St Petersbourg* smentisce i movimenti militari e i concentramenti alla frontiera.

Riom, 22. Nel processo per i fatti di Monceau-les-Mines, quattordici imputati furono assolti, nove condannati a pene varianti da uno a cinque anni di carcere. I giurati firmarono il ricorso di grazia.

Parigi, 22. Il *Temps* ha da Vienna: I maneggi allarmanti della stampa tedesca hanno per iscopo di scuotere l'inerzia dell'Austria e spingerla a Salonico.

Parigi, 22. Il consiglio di gabinetto approvò definitivamente in massima il progetto di spedizione nel Tonkino.

Parigi, 22. (Senato). Discussione del bilancio. Buffet dice che bisogna agire prudentemente, e restringere le spese sfrenate; invita a sistemare le finanze in previsione di uno sforzo supremo necessario, sia pel mantenimento dell'ordine, sia per la sicurezza del paese riguardo all'estero.

Tirard riconosce la gravità della questione dei lavori; si dichiara deciso a respingere le domande di spese e a fare appello all'industria privata, ma non intende di subire tutte le condizioni delle Compagnie ferroviarie.

Pietroburgo, 22. Un ukase imperiale, rilevando l'aumentare dell'elemento rivoluzionario nelle provincie del Baltico, ordina vie più severe misure ed aumenta i posti della gendarmeria.

Milano, 22. Una imponente dimostrazione protestò contro l'esecuzione di Oberdank.

La folla venne sciolta dalla truppa, ma la dimostrazione si rinnovò, per cui replicatamente venne intimato lo scioglimento in parecchi punti della Piazza del Duomo e Galleria.

Parecchi furono gli arresti.

La Piazza e la Galleria furono fatte sgombrare con la forza, e l'ordine ristabilito soltanto a mezzanotte.

NOTIZIE COMMERCIALI

Coloniali. Caffè. Trieste, 21 dicembre. Perdurando la favorevole opinione per l'articolo, le vendite anche durante la decorsa ottava riescirono discretamente animate ed a prezzi molto fermi.

Per lo zucchero il mercato continuò a mantenersi fiacco con limitate vendite ed a prezzi d'ulteriore ribasso.

Il deposito consiste di 34000 quintali zucchero pesto, 1000 q. id. in pani, 400 q. id. farina.

Olii. Trieste, 21. Continuarono limitate le operazioni nelle qualità comuni d'olio d'oliva a prezzi invariati, con leggiere facilitazioni sugli sconti sopra alcune provenienze.

Nelle sorti mezzo fine e sopraffine seguirono discrete vendite senza variazione nei prezzi, con eccezione per alcune partite di sopraffini, per le quali i detentori aumentarono le pretese stante la limitata quantità del prodotto.

Petrolio. Trieste 21. Mecato fermo con affari abbastanza animati.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE, 22 dicembre.

Napol.	9.50.— a 9.48.1/2	Ban. ger.	58.60 a 58.45
Zecchini	5.61— a 5.62—	Ren. au.	75.60 a 75.80
Londra	119.85 a 119.15	R.au.4pc.	84.50 a —.—
Francia	47 35 a 47 10	Credit	282.— a 281.—
Italia	46.85 a 45.65	Llokd	—.— a —.—
Ban. ital.	46.90 a 46.75	Ren. it.	87.— a 87.7/8

VENEZIA, 22 dicembre.

Rendita pronta 88.33 per fine corr. 88.43
Londra 3 mesi 25.18 — Francese a vista 100.90

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.23 a 20.28
Bancanote austriache	da 213 — a 215.60
Fiorini austr. d'arg.	da —.— a —.—

LONDRA, 21 dicembre.

Inglese	100.3/4	Spagnuolo	62.1/2
Italiano	88.5/8	Turco	—.—

PARIGI, 22 dicembre. (Apertura)

Rendita 3 0/0	79 37	Obbligazioni	—.—
id. 5 0/0	114.80	Londra	25.22
Rend. ital.	89.79	Italia	1—.1
Ferr. Lomb.	—.—	Inglese	101.3/4
» V. Em.	—.—	Rendita Turca	11.62
» Romane	—.—		

FIRENZE, 22 dicembre.

Nap. d'oro	20.32.—	Fer. M. (con).	—.—
Londra	25.15	Banca To. (n.o)	—.—
Francese	101 —	Credito it. Mob.	—.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	90.62.—
Banca Naz.	—.—		

VIENNA, 22 dicembre.

Mobiliare	220.20	Napol. d'oro	9.48
Lombarde	135 50	Cambio Parigi	47 30
Ferr. Stato	339.60	id. Londra	119.30
Banca nazionale	827.—	Austriaca	76.50

BERLINO, 22 dicembre.

Mobiliare	482.—	Lombarde	233.50
Austriache	582.50	Italiane	87.75

P. VALUSSI, proprietario,
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

I biglietti dispensa visite pel capo d'anno 1883 si vendono a beneficio della Congregazione di Carità di Udine presso l'Ufficio della stessa e presso i librai fratelli Gambierasi e Tosolini al prezzo di *lire due*.

N. 847 2 pub.

MUNICIPIO
DI
Moggio Udinese

Avviso,

Essendo stato presentato in tempo utile, un' offerta di aumento del ventesimo per la riaffittanza novennale della Malga Pradolina,

Si rende noto

che alle ore 9 ant. del giorno 4 gennaio 1883 si procederà presso questo Municipio, col metodo della candela vergine, ad altro esperimento pel definitivo deliberamento della soprraindicata Malga al maggior oblatore, in aumento dell'affitto annuo di l. 1155.05 dato della predetta insinuata offerta, sotto le condizioni fissate negli avvisi Municipali 12 novembre p. d. e 5 dicembre corr. n. 847.

Moggio, 20 dicembre 1882.
Il Sindaco, **A. Franz.**

N. 847 3 pub.

MUNICIPIO
di Moggio Udinese.

AVVISO.

Nel giorno 3 gennaio 1883 a ore 9 ant. si terrà in questo Municipio novello incanto a prezzi ridotti per la riaffittanza novennale delle Malghe descritte nella tabella in calce.

L'asta si aprirà sul dato regolatore, rappresentante l'annuo cannone fittalizio indicato nella stessa tabella, col metodo di estinzione di candela vergine a forma del Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

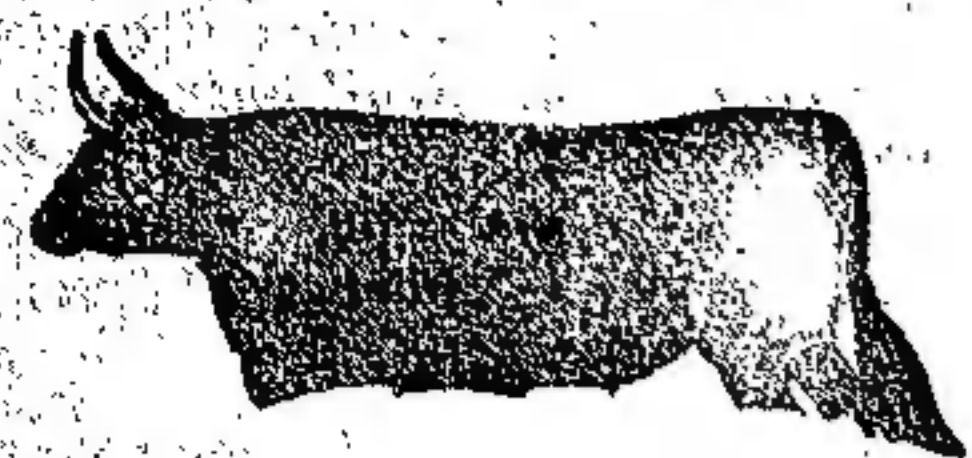
Ogni offerta dovrà essere cautata con deposito eguale al 50 0/0 del dato d'asta, e vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto, ostensibili nella Segreteria.

Il termine utile per presentare miglioria non inferiore al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione scadrà col mezzogiorno del 18 gennaio suddetto.

Dato a Moggio, 17 dicembre 1882.
Il Sindaco, **A. Franz.**

Denominazione delle Malghe	*Dato d'asta Lire*
Valeri	160
Zouf di Fau	400
Vualt-Chiavaltz	500
Fedevaltz	80
Flop	250
Pezzeit	1000
Liuss	1000
Riosecco-Caserutte-Aips	1000
Ladusset	850
Crostis	60
Zimadors	160

Orario ferroviario
Vedi quarta pagina.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Obleight Parigi, 92, Rue De Richelieu

ALLEVATORI
DI
BOVINI

Alla Farmacia di Giacomo Comessatti
a S. LUCIA
UDINE — Via Giuseppe Mazzini — UDINE

Vendesi una Farina alimentare razionale
per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto, medio e basso friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa **farina** si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti.

Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei Vitelli. È notorio che un Vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa **farina** non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei Vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati devono determinare tutti gli allevatori ad approffittarne.

Una delle prove del reale merito di questa **farina**, è il subito aumento del latte nelle Vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso. 38

Esposizione Nazionale di Milano 1881
Amaro di Udine

Questo amaro *di già molto conosciuto* per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. **2.50** bott. da lit. L. **1.25** bott. di 1/2 lit — Sconto ai rivenditori. —

Si prepara e si vende in Udine da *De Candido Domenico* Farmacista alla Speranza in Via Grazzano — Deposito in Udine dai *Fratelli Dorta* al Caffè Corazza, in Milano presso *A. Manzoni e Comp.* via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.
Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi. 31

SOCIETA' R. PIAGGIO E F.
VAPORI POSTALI
Da Genova all' America del Sud

PARTENZA IL 22 DI OGNI MESE

Partirà il 22 Gennajo – ore 10 antim.
per Montevideo e Buenos-Ayres e Rosario S. Fè toccando Barcellona e Gibilterra
partirà il Vapore
UMBERTO I.

Il 15 Gennajo partirà per Montevideo, Buenos-Ayres e Rosario Santa Fè, direttamente
il vapore MARIA

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della **Pacific, Steam, Navigation, Compang.**

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società**, via S. Lorenzo, numero 8 **Genova.**

Col 1° gennaio 1883 uscirà in Roma pei tipi della Ditta Editrice Eredi Botta la

GAZZETTA ITALIANA

QUOTIDIANA – POLITICA – AMMINISTRATIVA – LETTERARIA **in otto pagine grandi** con **Illustrazioni** alla domenica, e **Supplementi** settimanali contenenti la Raccolta delle Leggi e Decreti del Regno, le Circolari ed istruzioni di massima del Consiglio di Stato e delle Magistrature giudiziarie.

Abbonamento: Annuo lire **24**; semestre lire **14**; trimestre lire **8**.

Per le associazioni rivolgersi esclusivamente alla *Ditta Eredi Botta* in Roma, via della Missione n. 5.
(Programmi gratis) 82

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA, Via Fontane N. 10.
SUCCURSALI
MILANO - Via Broletto, 26. N. Berger.
ABBIATEGRASSO - Agenzia Destefano

COLAJANNI

UDINE, Via Aquileja Num. 73
SUCCURSALI
SONDRIO — D. Invernizzi.
ANCONA — G. Venturini.

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta.
Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da GENOVA a BUENOS-AYRES.
Rappresentante la Compagnia BORDOLESE per Nuova-York. Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi.

Per Montevideo e Buenos-Ayres – Partenze 22 Dicembre vapore FRANCE.
3 Gennajo vapore SUD AMERICA – 12 Gennajo vapore BOURGOGNE
22 » » UMBERTO I. – 27 » » SAVOJA

Straordinarie stesse destinazioni a prezzi eccezionali
10 Gennajo vapore MARIA – 16 Gennajo vapore MESSICO

Per Rio Janeiro (Brasile)
20 Gennajo vapore postale OHIO

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi.
☞ Dietro richiesta spediconsi circolari, manifesti, indicazioni e schiarimenti - Affrancare. ☜
Rappresentante GIO BATTA FANTUZZI — UDINE, Via Aquileja 71. 8

Stabilimento dell'Editore **EDOARDO SONZOGNO**, Milano, Via Pasquirolo, 14.
ANNO XVIII. – ABBONAMENTO 1883

IL SECOLO
GAZZETTA DI MILANO
Giornale politico-quotidiano in gran formato
Esce in Milano nelle ore pomeridiane

Tiratura quotidiana Copie **75,000** — Tiratura quotidiana Copie **75,000**

IL SECOLO, giornale affatto indipendente, è anche il più completo giornale politico-quotidiano d'Italia per la quantità e la varietà delle sue rubriche. Esso possiede già il più vasto servizio telegrafico particolare da tutte le città d'Italia e dell'Estero e continuerà ad estenderlo.

Col nuovo anno, per sopperire ai sempre crescenti bisogni della tiratura e per accelerarla verrà stampato in **3 macchine rotative a carta continua simultaneamente.**

Col nuovo anno, aumenterà nuovamente l'importanza de' suoi premi agli abbonati, per modo che gli abbonati annui riceveranno **cinque** premi gratuiti e un altro semi-gratuito.

Nel 1883, oltre ai Romanzi in corso ed ai già promessi di Saverio di Montépin e M. L. Gagneur, pubblicherà un nuovo romanzo di Emilio Richebourg, uno di Fernandez y Gonzales, uno di L. Stapleaux, ecc.

Continuerà la pubblicazione dei **Supplementi mensili illustrati** ai quali collaborano i più illustri scrittori d'Italia.

Pubblicherà sempre in appendice due romanzi alla volta scelti fra i più acclamati del giorno e continuerà ad illustrare con disegni i più importanti avvenimenti, nonchè le varietà artistiche e scientifiche, introducendo nuovi miglioramenti atti a rendere il Giornale sempre più interessante in ogni sua parte.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

	Anno	Sem.	Trim.
Milano a domicilio	L. 18 —	L. 9 —	L. 4 50
Franco di porto nel Regno	» 24 —	» 12 —	» 6 —
Alessandria, Susa, Tunisi, Tripoli	» 28 —	» 14 —	» 7 —
Unione post. d'Europa e Amer. del Nord.	» 40 —	» 20 —	» 10 —
America del Sud, Asia, Africa	» 60 —	» 30	» 15 —
Australia, Chilì, Bolivia, Panama, Parag.	» 80 —	» 40 —	» 20 —

Un numero separato, in tutta Italia, Centesimi 5.

PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI:

L'ABBONAMENTO DI UN'ANNATA DA DIRITTO A **CINQUE PREMI**, e cioè:
1.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intiera annata, del giornale settimanale illustrato **L'Emporio Pittoresco**, edizione comune.
2.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intiera annata, del giornale settimanale **Il Giornale Illustrato dei Viaggi.**
3.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intiera annata, della splendida pubblicazione: **Supplemento mensile illustrato** del *Secolo*.
4.° Al romanzo illustrato di Giorgio Sand: **Andrea**, un bel volume in-4, di pag. 64, con 44 incisioni.
5.° Al **Bollettino bibliografico trimestrale illustrato** dello Stabilimento Sonzogno che si pubblicherà per dispense d'otto pagine in-4, edizione di gran lusso. Separatamente, pei non abbonati, verrà posto in vendita a cent. 25 per dispensa.
NB. Per ricevere franco a destinazione i due giornali, i supplementi, il romanzo e il bollettino bibliografico gli Abbonati di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, quelli fuori di Milano Cent. 80, e quelli fuori d'Italia L. 1 50; e ciò per le spese di porto.

L'ABBONAMENTO D'UN SEMESTRE DA DIRITTO A **QUATTRO PREMI**, e cioè:
1.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale illustrato **L'Emporio Pittoresco.**
2.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, della splendida pubblicazione: **Supplemento mensile illustrato del** *Secolo*
3.° Al romanzo illustrato di Giorgio Sand: **Andrea**, un bel volume in-4, di pag. 64, con 44 incisioni.
4.° Al **Bollettino bibliografico trimestrale illustrato** dello Stabil. Sonzogno.
NB. Per ricevere franco a destinazione il giornale, i supplementi, il romanzo e il bollettino bibliografico, gli Abbonati fuori di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 20, e quelli fuori d'Italia Cent. 40; e ciò per le spese di porto.

L'ABBONAMENTO DI UN TRIMESTRE DA DIRITTO A **TRE PREMI**, e cioè:
1.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, in questo periodo, del giornale settimanale illustrato **L'Emporio Pittoresco.**
2.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, in questo periodo, della splendida pubblicazione: **Supplemento mensile illustrato del** *Secolo.*
3.° Al **Bollettino bibliografico trimestrale illustrato** dello Stabil. Sonzogno.

PREMIO SEMI-GRATUITO: Tutti gli abbonati indistintamente, aggiungendo L. 1. — per trimestre nel Regno, e L. 1. 50 per l'estero, riceveranno **Il Teatro Illustrato**, giornale artistico illustrato, il più ricco che esista. — Si pubblica ai primi d'ogni mese in gran formato di 16 pagine di testo e quattro di copertina.

*AVVERTENZA. È fatta facoltà ai signori Abbonati di richiedere, quando ordinano l'abbonamento, l'*Edizione di lusso *dell'***Emporio Pittoresco** *in luogo dell'*Edizione comune, *pagando la differenza di prezzo fra una Edizione e l'altra, che è: di L. 4 per un anno, di L. 2 per un semestre e di L. 1 per un trimestre.*

☞ **IL SECOLO**, per la sua straordinaria tiratura, presenta la maggiore e la più utile pubblicità colle sue inserzioni commerciali a pagamento, le quali sono regolate dalla seguente tariffa: In quarta pagina Cent. **50** la linea o spazio di linea. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, L. **2**. —

Inviare Vaglia Postale all'Ed. **Edoardo Sonzogno**, in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

80 CENTESIMI 80
L'OPERA MEDICA
(tipi Naratovich di Venezia)
del chimico farmacista L. A. SPELLANZON
intitolata
PANTAIGEA

Questa opera medica fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'autore in Conegliano, quanto presso i librai Colombo Coen in Venezia — Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano, in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine. 16

G. FERRUCCI
UDINE
Grande Deposito d'Orologi ed Oreficerie
Decorazioni - Ordini Equestri

	da L.	a L.
Cilindri a chiave	12	30
Remontoir di Metallo	15	30
Raillway Regulator	30	45
Remontoir d'argento	20	60
Cilindro d'oro a chiave	40	100
Remontoir d'oro fino	70	200
Orologio a sveglia	8	14
Pendolo da stanza 8 giorni carico	10	25
id. regolatore	30	100
Orologio dorato con campana di vetro	25	200

Cronometri, Secondi Indipendenti, Ripetizioni, Cronografi a Remontoir d'oro, d'argento ed alpaca. 25

PRIVILEGIATA FORNACE
sistema HOFFMANN in Zegliacco
della Ditta
Candido e Nicolò fr. Angeli di Udine

Fabbricazione a mano ed a Vapore Mattoni, Coppi, Tavelle, Tubi e Matton bucati per paret.

Per commissioni rivolgersi alla Ditta proprietaria in Udine, od al suo capo fabbrica sig. Gio. Battista Calligaro, per Artegna Zegliacco.

NB. Si tengono mezzi propri di trasporto per qualsiasi destinazione. 60

Tosse, Asma, Bronchite, Male di Petto
Pillole di A. CANTELLI farmacista
BOLOGNA

Il favore incontrato nel pubblico da parecchi anni delle dette pillole non hanno bisogno di altre raccomandazioni perchè la pronta efficacia di chi le ha usate è indubitata, e non v'è chi le conosce che non le suggerisca a parenti ed amici.

Essendo esse preparate con sostanze sedative ricostituenti e balsamiche, vengono raccomandate in tutte quelle malattie ove havvi deperimento dell'organismo. Sono il miglior rimedio nelle Tossi qualunque; Catarri polmonari, vescicolari, intestinali; Sputi di sangue; Raffreddori; Costipazioni; Malattie bronchiali; Asma; Mal di gola; Tisi incipiente, ecc. ecc.

Prezzo Cent. 60 la Scatola — Sconto ai Rivenditori.

Deposito in Bologna alle farmacie Zarri, Veratti e agli Stabilimenti Clemente Bonavia, Bernaroli e Gandini. 79

Udine 1882 - Tip. Jacob e Colmegna.